

Investire sull'uranio conviene?

Il dibattito sull'energia nucleare oggi si fa molto più acceso rispetto al passato. È conveniente investire oggi sull'uranio?

L'energia nucleare sta vivendo una sorta di rinascita nel dibattito sulla transizione energetica e le nuove centrali elettriche dovrebbero essere più sicure e produrre meno rifiuti. Essendo un tema di grande attualità SoldiExpert SCF, fra le più importanti società di consulenza finanziaria indipendente del settore (iscritta all'Albo OCF come è obbligatorio in Italia per chi svolge attività di consulenza anche personalizzata a piccoli e grandi investitori) ha deciso di parlarne anche in modo approfondito, sia sulle opinioni dei Paesi nel mondo, sia sul come investire sull'uranio, i pro, i contro e le opzioni.

A favore dell'opzione energia nucleare si è espressa fortemente Linde AG, multinazionale globale chimica tedesca e fra le più grandi aziende al mondo nella produzione di gas industriale. Anche il presidente francese Emmanuel Macron ha ribadito di voler costruire nuove centrali nucleari nel paese, come previsto nel suo piano di investimenti per il rilancio dell'economia.

“La Francia si aspetta che la Commissione europea riconosca nei prossimi giorni che l'energia nucleare sarà definita un'energia adatta a raggiungere gli obiettivi climatici del 2050 e che venga quindi inclusa nella ‘tassonomia verde’”, ha ribadito il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Bruno Le Maire, in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione Mondiale Nucleare.

La tassonomia verde è un elenco di energie considerate rispettose dell'ambiente che la Commissione europea dovrà proporre entro la fine dell'anno.

Ma anche Bill Gates, il fondatore di Microsoft, sostiene di fare affidamento sull'energia nucleare anche nella lotta ai cambiamenti climatici. Mentre le ultime centrali nucleari in Germania andranno offline alla fine del 2022, quando gli ultimi reattori saranno spenti, altri paesi come Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti si attengono al nucleare o addirittura lo stanno espandendo.

Per approfondire il tema, su come i diversi Paesi si stanno muovendo di fronte al ritorno del nucleare e di come investire sull'uranio, SoldiExpert SCF mette a disposizione un focus all'indirizzo uranio.soldiexpert.com

L'uranio sarà il futuro?

Negli ultimi cinque anni, il clima per l'energia atomica è sensibilmente migliorato. La causa è l'inesorabile aumento delle temperature globali e l'idea ormai crescente di diversi esperti che non saremo in grado di mantenere la rotta solo usando le rinnovabili ed è consigliabile puntare su un mix di energie.

Naturalmente, la polemica sull'argomento è rovente ed anche dentro l'Unione Europea il tema “nucleare sì, nucleare no” vede contrapposti due grandi blocchi guidati rispettivamente dalla Francia (favorevole a considerare il nucleare un tipo di energia “sana”) e dalla Germania (che, qualche anno fa, aveva deciso di spegnere i reattori e dove il dibattito in questi mesi si è riaperto).

Se è vero che durante la produzione di energia nucleare non viene emessa CO₂, è anche vero che ci sono molti e importanti argomenti contro il nucleare, tra cui sicurezza e smaltimento.

In ballo evidentemente sull'energia nucleare ora ci sono miliardi di euro di finanziamenti dell'UE per la costruzione di centrali atomiche e per la ricerca in questo settore. E anche negli Stati Uniti la situazione non è da meno visto che il mega piano di rilancio economico di Joe Biden, “American Jobs Plan” da oltre 2.000 miliardi di dollari, tra le tecnologie innovative da finanziare per raggiungere gli obiettivi su energia e clima e azzerare le emissioni menziona anche il nucleare “avanzato”.

Decidere, quindi, se nella nuova tassonomia della transizione ecologica il nucleare ci sarà potrà di certo avere importanti conseguenze finanziarie e anche sulle scelte di dove investire oggi.

Nel complesso, dalla fine degli anni 2000, la quota del nucleare nella produzione di elettricità è rimasta stagnante intorno al 10%. Dopo aver languito per un decennio, dopo che il disastro di Fukushima ha portato il Giappone e la Germania a chiudere i reattori nucleari, il prezzo spot per l'uranio è arrivato a salire di oltre il 65% quest'anno, rimanendo comunque ben al di sotto del picco di 137 dollari nel 2007.

L'energia nucleare sale in Borsa e sta tornando alla ribalta in tutto il mondo e dei 59 reattori la cui costruzione è iniziata dopo Fukushima, 28 sono cinesi. In Cina sono molto avanti in questa tecnologia, tanto da essere il primo paese al mondo ad avviare un primo impianto di reattore nucleare senza uranio per la produzione di energia.

Uranio in Borsa, come investire?

Nell'ultimo anno l'energia nucleare è salita in Borsa. Investire oggi sull'uranio conviene? E in che modo farlo?

Fra le società quotate nel mondo le più importanti sono Kazatomprom, la società nazionale per l'energia atomica del Kazakistan e poi a seguire Cameco Corporation che vale il 18% della produzione mondiale.

Ma è possibile anche investire su ETF che puntano sull'energia nucleare, quasi tutti oltreoceano come il Global Uranium X o l'Horizons Global Uranium Index ETF tra molti altri. In Italia e anche in Europa non esistono fondi d'investimento attivi o passivi (ETF) che consentano direttamente di investire sul nucleare, ma ne esistono di quotati però sulle Borse degli Stati Uniti o del Canada. Un aspetto però da valutare è quello fiscale dato che questo tipo di investimenti va inserito nella dichiarazione dei redditi e, in caso di guadagno, si paga la propria aliquota Irpef e non quella forfettaria del 26%.

All'indirizzo uranio.soldiexpert.com puoi trovare un approfondimento sull'energia nucleare, sul come investire sull'uranio, i pro, i contro e le opzioni.

Nell'ultimo anno l'energia nucleare è salita in Borsa: i prezzi dei titoli delle società principali del settore sono più che triplicati, ma l'uranio scotta e investire sul nucleare può essere altamente radioattivo nei portafogli, se si considera che nell'ultimo decennio alcune società quotate sono arrivate anche a perdere (per esempio dopo il disastro nucleare di Fukushima nel 2011) oltre l'85% del proprio valore.

Motivo in più per affidarsi a un esperto, meglio se fa unicamente l'interesse dei propri clienti, ragionando su un portafoglio complessivo, come i consulenti finanziari indipendenti di SoldiExpert SCF che operano in assenza di conflitti di interesse e in assoluta trasparenza.

Chiunque voglia restare aggiornato sui temi più caldi e controversi del mercato può iscriversi gratuitamente alla Lettera Settimanale di SoldiExpert SCF in cui sono presenti le migliori e peggiori idee d'investimento analizzate in modo unico, oltre ad analisi e commenti talvolta irriverenti.